

Archeologia Arborea



Nostalgia o Lungimiranza?

Ricerca, studio e conservazione di vecchie varietà locali di fruttiferi



La ricerca

La ricerca sulle vecchie varietà di piante da frutto, partita trenta anni fa nei territori dell'Alta Valle del Tevere, ha avuto fin dall'inizio un interesse diretto alle tradizioni e usi popolari, ai sistemi di coltivazione e alla storia alimentare verificando l'importanza di queste piante nella vita sociale, economica, religiosa.

Scopo fondamentale e primario è stato quello di salvare le piante, lavorando sempre con estrema urgenza, cercando nei luoghi ancora abitati dagli anziani agricoltori, nei poderi abbandonati, nei giardini parrocchiali, ville padronali e orti dei monasteri. Informazioni sono venute da vecchi manuali di agricoltura, dalle cattedre ambulanti di agricoltura, da dipinti e affreschi.

Le attività

Pubblicazioni

- "Frutti ritrovati" Mondadori Arte 2010
- "Tenendo innanzi frutta" Petrucci ed. 2009
- "Arboreal Archeology, a diary of two fruit explorers" Ali&No ed. 2007
- "Archeologia Arborea, diario di due cercatori di piante" Ali&No ed. 1997-2003 e 2006-2010

Vivaio

Dalle piante del frutteto-collezione vengono annualmente riprodotte giovani piante per i nuovi frutteti familiari o aziendali.

Riconoscimenti

22 maggio 2009/ Premio I custodi della diversità del Mediterraneo, istituito da Bioversity International
5 marzo 2011/ Premio Mimosa per l'ambiente 2011
21° edizione conferito da ADA onlus, Parma



La collezione

Con le varietà ritrovate è stato costituito un frutteto collezione nella tenuta di S. Lorenzo di Lerchi, a Città di Castello. Le 450 piante, coltivate tradizionalmente e inserite in un paesaggio agricolo di antica sapienza, sono di diverse specie tra melo, pero, ciliegio, susino, fico, mandorlo, nespolo e melo cotogno, in 150 varietà diverse. La collezione non ha scopi produttivi, ma di mantenimento delle risorse vegetali, genetiche, culturali e paesaggistiche.



Le prospettive

Per una Fondazione Archeologia Arborea

Per dare un futuro sostenibile all'esperienza di Archeologia Arborea e a tutto il lavoro passato, è stato fatto un progetto innovativo, per la nascita di una Fondazione Archeologia Arborea con i seguenti obiettivi:

- Sostegno e valorizzazione della collezione esistente a San Lorenzo e diffusione delle piante della collezione.
- Attività di ricerca, studio e documentazione: laboratorio permanente sulla biodiversità e sul paesaggio rurale.
- Didattica e divulgazione: iniziative didattiche specifiche, incontri con scolaresche e giornate studio.
- Promozione nazionale e internazionale e attività di partenariato con altre Organizzazioni.
- Restauro e valorizzazione dell'antico complesso di S. Lorenzo come sede della Fondazione.